

# Mefisto

Vol. 3, 1, 2019

Edizioni ETS

Essays published on “Mefisto” are double-blind peer-reviewed.

*six-monthly journal / periodico semestrale*

Subscription (paper, individual): Italy € 50,00, Abroad € 80,00

Subscription (paper, institution): Italy € 60,00, Abroad € 100,00

Subscription fee payable via Bank transfer to  
Edizioni ETS

Banca C.R. Firenze, Sede centrale, Corso Italia 2, Pisa

IBAN IT 21 U 03069 14010 100000001781

BIC/SWIFT BCITITMM

reason: abbonamento “Mefisto”

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n. 8/2017

*Direttrice responsabile:* Alessandra Borghini

*Questo numero ha beneficiato del contributo della BIOM, Società italiana di storia, filosofia e studi sociali della biologia e della medicina.*

© Copyright 2019

EDIZIONI ETS

Lungarno Mediceo, 16, 56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

*Distribuzione / Distribution*

Messaggerie Libri SPA, via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione / Promotion*

PDE PROMOZIONE SRL, via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978884675568-1

ISSN 2532-8255

## Indice/Table of Contents

### Saggi/Essays

- Angelo D'Ambrosio, *"Date a la mia man, moto e virtute". Barbieri, salassi e trattamenti sanitari nella società d'antico regime (sec. XVI-XVIII)* 9
- Carlo Gabbani, *Verità ed efficacia terapeutica in psicoanalisi: alcune premesse epistemologiche* 25
- Franca C. Papparella, *La storia della medicina attraverso la lettura degli ex voto anatomorfi* 43

### Focus

"Il percorso di cura dei minori gravemente ustionati oggi. Riflessioni degli operatori, dei familiari e dei pazienti"

- Debora Tringali, Rosapia Lauro Grotto, *Introduzione* 65
- Roberto Ardilio, Bernardo Carli, Rosapia Lauro Grotto, Debora Tringali, *Le conseguenze psicologiche sui genitori in caso di ustione grave del figlio* 67
- Debora Tringali, Roberto Ardilio, Bernardo Carli, Rosapia Lauro Grotto, *L'esperienza dei genitori di minori con esiti di ustioni gravi: uno studio fenomenologico-ermeneutico* 85
- Rosapia Lauro Grotto, Roberto Ardilio, Bernardo Carli, Debora Tringali, *La seconda pelle: testimonianze di un gruppo di pazienti con esiti di ustione grave in età pediatrica* 107
- Giovanni Andrea Grisolia, *Una testimonianza sullo sviluppo del trattamento delle ustioni gravi in età pediatrica* 123

Enrico Pinzauti, <i>Il trattamento chirurgico delle ustioni pediatriche gravi</i>	129
Alessandra Lodi, <i>Il bambino ustionato: gestione del rapporto infermiere/famiglia</i>	135
Laura Lensi, <i>L'esperienza della Associazione ATCRUP: riflessioni sui bisogni dei pazienti e delle famiglie</i>	139

### Interviste/Interviews

Pier Davide Accendere, <i>A proposito di una recente scoperta documentale galileiana. In dialogo con Michele Camerota e Salvatore Ricciardo</i>	147
---	-----

### Recensioni/Reviews

#### Cronache/Conference Reports

Serena Buzzi, <i>L'igiene in età tardoantica: Oribasio di Pergamo</i> , Edizioni dell'Orso, Alessandria 2018, 288 pp. (Gianmario Cattaneo)	161
Jean-Didier Vincent, <i>Biologia del potere</i> , Codice Edizioni, Torino 2019, 199 pp., 17 figure (Valerio Agliotti)	165
Autori di questo numero/Contributors to this issue	173

“Date a la mia man, moto e virtute”.  
 Barbieri, salassi e trattamenti sanitari nella  
 società d’antico regime  
 (sec. XVI-XVIII)

Angelo D’Ambrosio\*

*English title:* “Give My Hand, Motion and Virtue”. Barbers, Bloodletting and Health Treatments in the Ancient Regime Society (Centuries XVI-XVIII).

*Abstract:* The role of the barber is a non-negligible social role, in which ancient medicine recognizes the lowest level in the hierarchy of health professions, after that of the doctor and the apothecary: in addition to styling beard and hair, if in possession of the ‘license’ issued by the competent city authorities, he can also perform healing tasks of dexterity external to the body, according to the ‘galenic’ distinction. It is a professional figure everywhere very active and present, which is frequently used, representing an easy therapeutic support for many diseases, through specific health treatments, but especially with the practice of ‘salasso’, considered essential at that time to find a certain well-being, thanks to the ‘evacuation’ (or subtraction) of the ‘corrupt’ blood and of the ‘malign humours’. The article focuses, therefore, both on the personal characteristics that distinguish the profession, both on some of the various technical methods used according to the specific needs of prophylaxis, highlighting in the end how the activity of the barbers, albeit subordinate to the primary function of the doctor, seems to have a considerable impact on the raw nosological reality of the pre-modern age.

*Keywords:* Barber shop; bloodletting; therapeutic practices

“Io l’honor, voi la gloria, ei la salute”: così conclude una breve invocazione da rivolgere ai “Gloriosi Santi Protettori Cosmo e Damiano”, raccomandata ai barbieri salassatori in procinto di “tagliar vene per cavar sangue”, una delle pratiche terapeutiche tra le più diffuse in antico regime, con un’alta soglia di difficoltà e pericoli derivanti da un intervento che, pur ‘tecnicamente’ ben eseguito, poteva nascondere insidie di una certa gravità e anche con esiti persino letali, come nel caso di sincopi ed emorragie abbondanti non “stagnate” a dovere. Si trattava pur sempre di un’o-

\* Ricercatore indipendente, [angel.dambrosio@libero.it](mailto:angel.dambrosio@libero.it)

# Verità ed efficacia terapeutica in psicoanalisi: alcune premesse epistemologiche<sup>1</sup>

Carlo Gabbani\*

*English title:* On Truth and Therapeutic Efficacy in Psychoanalysis. Some Epistemological Remarks.

*Abstract:* The essay deals with the problem of empirical testability of psychoanalytic hypotheses. It is mainly focused on the so-called “Tally Argument”, an argument attributed to Freud by Adolf Grünbaum in *The Foundations of Psychoanalysis* (1984). Firstly, the importance and value attached to it by Grünbaum are called into question. Secondly, it is argued that the argument is based on a wrong and oversimplified conception of the relation between aetiological reconstructions and clinical success in psychoanalysis.

*Keywords:* aetiology; Sigmund Freud; Adolf Grünbaum; Tally Argument; testability

Nelle pagine che seguono intendo analizzare alcuni aspetti epistemologici connessi alla questione del rapporto in psicoanalisi tra la *verità eziologica* concernente un caso clinico e la *efficacia terapeutica* (o *successo*) nella cura di esso. In particolare, a partire da alcune osservazioni critiche relative al cosiddetto *Tally Argument* reso celebre da Adolf Grünbaum, vorrei mettere in evidenza una serie di caratteristiche del nesso verità-efficacia in psicoanalisi che possono contribuire a caratterizzarla, differenziandola, inoltre, rispetto ad altri saperi e ad altre pratiche.

\* Ricercatore indipendente, c.gabbani@tiscali.it

<sup>1</sup> Ho presentato una versione precedente di questa ricerca alla Giornata di studi BIOM “Mente e Medicina”, organizzata da Elisabetta Lalumera e Alessandro Pagnini (Pistoia, 8 settembre 2016). Il testo sviluppa, estende e approfondisce l’indagine epistemologica sulla psicoanalisi avviata in C. Gabbani, *Epistemologia e clinica. Tre saggi*, ETS, Pisa 2013, cap. 3. Sono molto grato per le loro osservazioni a Mauro La Forgia, Luca Malatesti, Alessandro Pagnini e Alfredo Civita. La prematura scomparsa di quest’ultimo ha privato gli studi sull’epistemologia della psicoanalisi (e non solo) di uno sguardo sensibile, equilibrato ed acuto.

# La storia della medicina attraverso la lettura degli ex voto anatomorfi

Franca C. Papparella\*

*English title:* The History of Medicine Through the Reading of the Ex Anatomorphic Votes.

*Abstract:* The ex anatomorphic votes of Calabria were analyzed here, as an instrument for a reading of the history of medicine. The anatomical ex voto, made of silver foil or wax, were taken into consideration, as in the case of Riace. The research analyzes the relationship between the medical ars and the divine aid. The former anatomical vows of our day have shown ancient legacies, as well as the practice of incubation, still alive in the sanctuary of Saints Cosma and Damiano in Riace, or in that of the Madonna della Montagna di Polsi. The analysis led to recognize an indissoluble union between official medicine and miraculous healing.

*Keywords:* ex voto; history of medicine; archeology; anthropology; Calabria (Italy)

Esempi di promesse fatte alla divinità in cambio di grazie ricevute sono gli ex voto, che, secondo l'etimologia della locuzione latina *ex voto suscepto* ("secondo la promessa fatta"), sono da considerare tutti quegli oggetti intesi come offerta votiva, dunque, come riscatto materiale a una richiesta fatta e ottenuta<sup>1</sup>.

Nel canone 1234 del diritto canonico (*codex iuris canonici*) gli ex voto vengono definiti come "testimonianze votive dell'arte e della pietà popolare, che nei santuari o in luoghi adiacenti ad essi devono essere conservate in modo visibile e custodite con sicurezza per il loro valore spirituale"<sup>2</sup>.

\* Università della Calabria, francapapparella@gmail.com

<sup>1</sup> Per una disamina completa e puntuale del tema trattato si rinvia a F.C. Papparella, *Gli ex voto dei santuari calabresi. Esempi moderni di gesti antichi*, Ricerche-Supplementi, 6, Università della Calabria, ConSenso Publishing, Rossano 2015.

<sup>2</sup> G. Dammacco, M.L. Lo Giacco, *Glossario giuridico breve*, in G. Dammacco, G. Otranto (eds.), *Profili giuridici e storia dei santuari cristiani in Italia*, Edipuglia, Bari 2004, p. 186.

## Introduzione

Debora Tringali, Rosapia Lauro Grotto

Le ustioni costituiscono una seria minaccia per la salute dei minori. Si stima infatti che in Europa circa il 50% dei casi di ustione ammessi in strutture ospedaliere riguardi soggetti al di sotto dei 16 anni con un tasso di mortalità che varia, a seconda delle ricerche, tra 1,4 e 18% (Brusselaers et al., 2010). Sebbene l'evoluzione degli interventi medici e chirurgici abbia consentito negli ultimi anni una riduzione significativa dei tassi di mortalità e un miglioramento nella qualità degli esiti cicatriziali, le ustioni restano un fattore di rischio importante soprattutto in riferimento alle cicatrici psicologiche ed emotive che possono riguardare non solo il bambino ustionato, ma tutto il nucleo familiare.

L'ustione grave di un bambino o di un adolescente rappresenta sempre un evento inatteso, dirompente e traumatico nella vita delle famiglie, che produce una vera e propria reazione di shock nei genitori, spesso accentuata dalla totale impreparazione e mancanza di consapevolezza circa i comportamenti da adottare in una simile evenienza. La confusione, l'incertezza e il senso di impotenza che ne può derivare produce una rilevante difficoltà negli adulti più direttamente coinvolti a riprendere il controllo della situazione e quindi a portare un soccorso adeguato. Inoltre l'immediato insorgere del senso di colpa può esitare in una reazione di paralisi nei genitori.

Basilare in questo contesto risulta la qualità dell'accoglienza e della presa in carico della famiglia e del minore da parte del personale ospedaliero specializzato, affinché si sviluppi fin da subito il necessario affidamento e un vincolo di fiducia reciproca, dato che l'assistenza al paziente gravemente ustionato richiede interventi invasivi e lunghe ospedalizzazioni, e si protrae generalmente per moltissimi anni e, per certi aspetti, è destinata a protrarsi per tutta la vita.

Il presente focus si compone di due parti. Nella prima parte, dopo un'accurata rassegna della letteratura nazionale ed internazionale riguardo alle conseguenze psicologiche in seguito all'esperienza dell'ustione grave in

età pediatrica, vengono riportati i risultati di due studi fenomenologici condotti in collaborazione con le Associazioni Lapo ONLUS (Associazione Professionisti e Volontari contro le malattie neurologiche e psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza) e ATCRUP ONLUS (Associazione Toscana Cura e Riabilitazione Ustioni Pediatriche), che hanno coinvolto in qualità di testimoni un gruppo di genitori di ex pazienti pediatrici gravemente ustionati e un gruppo di giovani adulti con esiti di ustioni gravi nell'infanzia e nell'adolescenza. Nella seconda parte sono raccolte le testimonianze di illustri professionisti e volontari del Centro Ustioni dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, che costituisce un punto di riferimento a livello Nazionale e Internazionale per la cura delle ustioni pediatriche.

# Le conseguenze psicologiche sui genitori in caso di ustione grave del figlio

Roberto Ardilio<sup>d,\*</sup>, Bernardo Carli<sup>d</sup>,  
Rosapia Lauro Grotto<sup>a,b,c</sup>, Debora Tringali<sup>a,b,c</sup>

*English title:* The psychological consequences on the parents in case of severe burn of the child

*Abstract:* Through this contribution we intend to illustrate the different challenges that the family is called to face following the severe burn of the child in pediatric age using a general model designed by Kazak and collaborators for the Pediatric Traumatic Medical Stress (PMTS). In order to identify the main difficulties and the related psychological responses in each of the three phases that make up the model, the assumptions contained in it were compared with the data present in the literature about the psychological consequences of pediatric burns. In addition to a careful analysis of the main quantitative data present in the literature, particular attention was paid to qualitative studies with the aim of offering the reader an insight into the possible trajectories that the subjective experience of parents can take during the dramatic experience that goes from the injury to the recovery of everyday life. Finally, in the concluding section, the theme of guilt and the experiences of blame often associated with the burn event, which risk compromising relationships within the family with negative consequences on the functioning of individuals and of the entire family system, was explored.

*Keywords:* pediatric burns; severe burns; psychological consequences; PMTS; guilt

Confrontarsi con l'ustione pediatrica grave evoca inevitabilmente svariate domande riguardo le possibilità di adattamento e il benessere emo-

<sup>a</sup> Associazione Lapo O.N.L.U.S., Sezione "Il pupazzo di garza", Firenze

<sup>b</sup> Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Firenze

<sup>c</sup> M.A.R.H.C. Lab – Laboratorio di Analisi Multidisciplinare delle Relazioni di Cura – UNISER – Pistoia

<sup>d</sup> Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze

\* Corresponding author: [ilpupazzodigarza@libero.it](mailto:ilpupazzodigarza@libero.it)

# L'esperienza dei genitori di minori con esiti di ustioni gravi: uno studio fenomenologico-ermeneutico

Debora Tringali<sup>a,b,c</sup>, Roberto Ardilio<sup>d</sup>,  
Bernardo Carli<sup>d</sup>, Rosapia Lauro Grotto<sup>a,b,c,\*</sup>

*English title:* The Experience of Higly Burnt Children's Relatives: A Hermeneutic Phenomenological Research

*Abstract:* The purpose of this study is to examine different experiences of parents of children with severe burns in order to identify the difficulties of this dramatic path, from the accident that caused the burns, to the return to society of children and parents. The method used is the phenomenological hermeneutic method. In order to obtain relevant phenomenological data, five parents (three mothers and two fathers) of former pediatric patients heavily burned, that were aged between 18 months and 11 years at the time of the accident, were interviewed. All the interviews have been recorded on an electronic device, and later on fully transcribed to be used to elaborate the results, applying the analysis of concepts method. The qualitative info extracted from this study allow to have a further and clearer idea of the psycho-emotive reactions of parents who are dealing with children still in pediatric age with severe burns, expanding a research field full of quantitative data, but that lacks insights on subjective feelings and experiences of the people involved.

*Keywords:* pediatric burns; severe burns; burns; psychological consequences; phenomenological method; parents

## 1. Introduzione

Tra il 2017 e il 2018 il gruppo di ricerca "Il pupazzo di garza", dell'Associazione Lapo Onlus contro le malattie neurologiche e psichiatriche

<sup>a</sup> Associazione Lapo O.N.L.U.S., Sezione "Il pupazzo di garza", Firenze

<sup>b</sup> Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Firenze

<sup>c</sup> M.A.R.H.C. Lab – Laboratorio di Analisi Multidisciplinare delle Relazioni di Cura – UNISER – Pistoia

<sup>d</sup> Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze

\* Corresponding author: [rosapia.laurogrotto@unifi.it](mailto:rosapia.laurogrotto@unifi.it)

# La seconda pelle: testimonianze di un gruppo di pazienti con esiti di ustione grave in età pediatrica

Rosapia Lauro Grotto<sup>a,b,c,\*</sup>, Roberto Ardilio<sup>d</sup>,  
Bernardo Carli<sup>d</sup>, Debora Tringali<sup>a,b,c</sup>

*English title:* A Second Skin: Testimonies from a Group of Young Adults Who Were Highly Burnt in Childhood

*Abstract:* In the present phenomenological hermeneutic study the life experience of 5 young adults who suffered severe burns in early childhood was explored with a biographical interview. Testimonies documented the relevant impact of this traumatic event across the entire life-span of the patients. In particular the present results are focused on the supportive and protective factors that helped the patients to cope with the acute stress and the subsequent therapeutic process. Participants have stressed the relevance of the relational factors, involving the bond to family members, the peer group and, to a very relevant extent, the health care providers as the crucial resource that helped restoring their psychological equilibrium after the burn and preserved their developmental potential in the long term.

*Keywords:* pediatric burn; protective factors; quality-of-life; phenomenological-hermeneutic approach

## Introduzione

Sebbene la letteratura sulle conseguenze psicologiche delle ustioni pediatriche sia ancora poco consolidata, vi è un generale accordo riguardo la rilevanza del fenomeno<sup>1</sup>. L'ustione pediatrica grave può rappresentare

<sup>a</sup> Dipartimento di Scienze della Salute, Università degli Studi di Firenze

<sup>b</sup> MARHC Lab – Laboratorio di Analisi Multidisciplinare delle Relazioni di Cura, UNISER, Pistoia

<sup>c</sup> Associazione Lapo O.N.L.U.S., Sezione “Il pupazzo di garza”, Firenze

<sup>d</sup> Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze

\* Corresponding author: rosapia.laurogrotto@unifi.it

<sup>1</sup> A. Bakker, K.J.P. Maertens, M. Van Son, N. Van Loey, *Psychological consequences of pediatric burns from a child and family perspective: A review of the empirical literature*, “Clinical Psychology Review”, XXXIII, 3, 2013, pp. 361-371.

## Una testimonianza sullo sviluppo del trattamento delle ustioni gravi in età pediatrica

Giovanni Andrea Grisolia\*

L'ustione è un evento traumatico frequente in età pediatrica e colpisce in particolare i bambini più piccoli. Questo trauma è molto complesso e, quando è grave, non si limita ad una lesione della cute più o meno profonda, ma causa la malattia di tutto l'organismo. Questa situazione patologica, che prende il nome di "malattia-ustione", pone spesso in pericolo la vita dell'infortunato. Per di più provoca sequele molto importanti legate alle cicatrici che si manifestano inevitabilmente dopo la guarigione di ustioni profonde.

Un trattamento efficace dell'ustione non si può limitare a salvare la vita del paziente, ma deve cercare di ottenere anche un ottimale risultato funzionale ed estetico così da limitare le complicanze fisiche e le ripercussioni psicologiche e permettere un rapido ritorno alla vita sociale.

La cura degli ustionati ha presentato negli ultimi decenni, e presenta ancora, una continua evoluzione, che ha portato a conquiste sempre più consistenti con la conseguenza di riuscire a strappare un numero sempre più cospicuo di pazienti alla morte e nello stesso tempo di offrire ai sopravvissuti una qualità di vita migliore riducendo la gravità e la frequenza di esiti cicatriziali invalidanti.

Per la complessità e la gravità di questa patologia, proprie delle ustioni estese e/o profonde, l'ustionato grave esige il ricovero in *Centri Grandi Ustionati* ad alta specializzazione. Analogamente anche i bambini con ustioni importanti dovrebbero essere ricoverati in reparti con competenze specifiche in campo pediatrico o in veri e propri Centri Ustione Pediatrici come avviene in molte nazioni estere.

Ma in Italia queste strutture dedicate sono praticamente inesistenti e i bambini, quando va bene, vengono ricoverati in Centri Grandi Ustionati che accolgono prevalentemente pazienti adulti.

\* Associazione A.T.C.R.U.P.

## Il trattamento chirurgico delle ustioni pediatriche gravi

Enrico Pinzauti\*

Le ustioni in età pediatrica sono relativamente frequenti; i bambini più piccoli generalmente si ustionano con liquidi bollenti o superfici roventi, mentre i ragazzi più grandi sono più frequentemente vittima di incidenti con il fuoco, fortunatamente, però, le ustioni cosiddette “massive” o gravi, che possono mettere in serio pericolo la vita del bambino, sono un evento raro.

Per ustione massiva si intende un’ustione a profondità intermedia o profonda (2° o 3° grado) che in bambini al di sotto dei 4 anni ha un interessamento della superficie corporea pari al 20%, mentre per i bambini al di sopra dei 4 anni l’estensione dell’area ustionata deve essere uguale o maggiore del 30%.

Un bambino con un’ustione, soprattutto se grave, dovrebbe essere curato presso un “centro grandi ustioni pediatrico” in quanto solo in questi centri si hanno le infrastrutture idonee: aree di degenza isolate con possibilità di regolare la temperatura, sala operatoria e medicheria dedicate e un team di professionisti che possono garantire la migliore assistenza per il piccolo paziente.

Il bambino non può essere paragonato ad un piccolo adulto, ragion per cui i clinici che curano questi pazienti devono avere una formazione pediatrica e competenze specifiche per questo tipo di trauma.

Il bambino ustionato grave è un paziente complesso che necessita di un team di professionisti, che citandone solo alcuni sono: chirurgo esperto in ustioni, medici anestesisti e rianimatori, fisioterapisti, personale infermieristico con competenze specifiche, psicologi che devono prendere in gestione tutto l’entourage familiare, nutrizionisti, infettivologi, ecc. i quali collaborano tra loro.

Spesso, soprattutto nei primi giorni dall’evento, l’ustionato corre il rischio di morire per shock ipovolemico o complicanze respiratorie, per questo mo-

\* SOSA Centro Ustioni, AOU Meyer Firenze

## Il bambino ustionato: gestione del rapporto infermiere/famiglia

Alessandra Lodi\*

La gestione da parte dei familiari di un trauma complesso, quale è l'ustione grave nel bambino, può essere fonte di molteplici e importanti problematiche.

Un simile evento che devasta la routine quotidiana, sconvolgendo all'improvviso la vita di tutti i giorni, causa inevitabilmente nei genitori una moltitudine di stati d'animo che spaziano dall'angoscia di fronte alle sofferenze fisiche del figlio al senso di colpa per non essere stati capaci di prevederlo, alla incertezza di essere all'altezza per garantire il massimo supporto complessivo richiesto da una situazione fisicamente e psicologicamente così impegnativa.

Un bambino non è paragonabile ad un piccolo adulto per tanti motivi (fisiologici, anatomici, psicologici) ed in questo contesto di fondamentale importanza appare il legame con i genitori, sue principali figure di riferimento.

In età pediatrica l'ambiente nel quale avviene il maggior numero di eventi "ustione" è quello domestico ed in particolar modo il luogo più spesso coinvolto è la cucina, seguito dal bagno e dalle altre stanze della casa. Mentre l'agente ustionante per eccellenza nella fascia di età che va da 0 a 4 anni è il liquido bollente, altri come il fuoco, il contatto con superfici roventi o sostanze chimiche si possono riscontrare anche in classi di età diverse e con differenti modalità.

Questo fa capire quanto sia pericoloso per il bambino piccolo, oppure per quello in fase di crescita e curioso "esploratore" dell'ambiente che lo circonda, girare per casa senza l'opportuno controllo da parte di chi lo dovrebbe tutelare.

L'ustione grave, oltre a compromettere la vita del piccolo paziente, può avere pesantissime ripercussioni su tutto l'entourage familiare a causa di danni irreversibili sia fisiologici che psicologici. Se il bambino sopravvive al trauma, la presenza quasi inevitabile di gravi esiti cicatriziali a distanza (che possono necessitare anche di numerosi interventi chirurgici ricostruttivi) è

\* SOSA Centro Ustioni, AOU Meyer Firenze

## L'esperienza della Associazione ATCRUP: riflessioni sui bisogni dei pazienti e delle famiglie

Laura Lensi\*

Questo mio intervento intitolato “L'esperienza della Associazione: riflessioni sui bisogni dei pazienti e delle famiglie” vuole essere un parallelo di quello che è stato il mio vissuto riflesso su varie situazioni di altre famiglie con le quali sono venuta in contatto.

La mia esperienza all'interno dell'Associazione nasce dall'essere mamma di un bambino di 11 anni, Andrea, oggi ventiquattrenne, che purtroppo nel maggio 2005 è stato vittima di un incidente domestico che, come avete sentito già dalla relazione del Dott. Grisolia, risulta essere purtroppo uno dei più frequenti.

Dopo due ricoveri, nel periodo in cui andavamo spesso in ambulatorio per le medicazioni ed i controlli successivi ai due interventi chirurgici subiti da Andrea, il Dott. Pinzauti mi parlò dell'Associazione A.T.C.R.U.P. (Associazione Toscana per la Cura e la Riabilitazione delle Ustioni Pediatriche) e così è iniziata questa mia bellissima esperienza.

Per prima cosa lessi attentamente tutto ciò che era scritto sul sito dell'Associazione per rendermi conto ed informarmi su argomenti dei quali avevo ben poca conoscenza. Successivamente ho chiesto l'ammissione a socia iniziando così a frequentare le riunioni periodiche e poi a partecipare a qualche evento. Dopodiché ho contribuito attivamente all'organizzazione dei festeggiamenti del ventennale dalla fondazione dell'associazione nel 2010, finché nel 2011 sono stata investita della carica di Presidente, che ancora oggi ricopro con molto entusiasmo. La cosa che mi ha spinto a diventare parte attiva della vita associativa è perché credo sia giusto riuscire a donare agli altri il positivo in una circostanza negativa come quella che tutta la nostra famiglia ha vissuto durante il ricovero di Andrea, ma anche dopo. Visto che ero riuscita a tirar fuori il positivo, perché non sfruttarlo al meglio?

\* Associazione ATCRUP

A proposito di una recente scoperta  
documentale galileiana.  
In dialogo con  
Michele Camerota e Salvatore Ricciardo

Pier Davide Accendere\*

[...] mi par che nelle dispute di problemi naturali non si dovrebbe cominciare dalle autorità di luoghi delle Scritture, ma dalle sensate esperienze e dalle dimostrazioni necessarie [...].

Galileo Galilei, *Lettera a Cristina di Lorena*

*English title:* About a recent Galilean documentary discovery. A dialogue with Michele Camerota and Salvatore Ricciardo.

*Abstract:* At the beginning of August 2018 the autograph manuscript of Galileo's *Letter to Benedetto Castelli* (21 dicembre 1613) has been rediscovered by Salvatore Ricciardo (under the supervision of Michele Camerota and Franco Giudice) at the Royal Society Library. This document is of extraordinary importance not only because it clearly shows Galileo's opinion on the relationship between science and religion, but also because it allows us to better understand his relations with the authorities of the Roman Catholic Church. The present article discusses this discovery and reports the text of an interview with Michele Camerota and Salvatore Ricciardo.

*Keywords:* Galileo Galilei; Benedetto Castelli; Royal Society; Copernicanism

*Premessa*

Dopo circa 250 anni di silenzio, il 2 agosto 2018, presso la collezione "Early Letters" della Royal Society Library di Londra, è stato rinvenuto l'autografo della lettera di Galileo Galilei a Benedetto Castelli del 21 dicembre 1613. La scoperta materiale è opera di Salvatore Ricciardo, professore a contratto dell'Università degli Studi di Bergamo, all'epoca in missione di ricerca in Gran Bretagna con l'incarico di studiare l'impatto dell'opera galileiana in Europa tra il XVII e il XIX secolo.

\* Università degli Studi del Piemonte Orientale, [davide.accendere@uniupo.it](mailto:davide.accendere@uniupo.it)